



secondo è la battaglia per la presidenza della Figc. A favore di Carraro, prosciolti in sede di udienza preliminare, si registra «una lunga campagna elettorale destinata ad avere ripercussioni anche sugli assetti illegali dell'organizzazione» messa in piedi da Moggi e dall'ad della Juve Antonio Giraudo e che aveva tanti satelliti: dalla Fiorentina alla Lazio, passando per la Reggina, «squadra di modeste ambizioni ma che riesce a fare quello che agli altri non riesce». I viola e i biancocelesti, in lotta per la salvezza, sono in quel periodo l'assillo di Carraro. Devono salvarsi a tutti i costi: la Fiorentina ci riuscirà il 29 maggio, ultima di campionato. Il terzo elemento dello scenario ricostruito dal pm è rappresentato dalla coppia di designatori formata da Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto:

Narducci riferisce di una «fibrillazione interna», con Bergamo che fa di tutto «per conservare il potere». Per Narducci, Calciopoli è «storia diversa» rispetto al calcioscommesse: «È una storia nella quale i protagonisti parlano di se stessi come di un'organizzazione, una congrega di Luciano Moggi». L'organizzazione non trascurava alcun particolare. Non ci sono solo i rigori e i gol fasulli accordati alla Juve e ai suoi satelliti, ma anche un uso scientifico dei cartellini gialli e rossi: ammonizioni ed espulsioni decise guardando alle partite del turno successivo.

Ma il «tracco» che il pm fa brillare nel corso della prima udienza del processo con rito abbreviato a carico di Giraudo e altri dieci imputati, incardinato davanti al gup Eduardo De Gregorio, ha le fattezze di due polizze assicurative, una di un milione e 800 mila euro, l'altra di un milione e 32 mila euro, che tra il 2004 e il 2005 Giraudo stipulò per conto del club bianconero con Paolo Bergamo, all'epoca agente generale (a Livorno) del gruppo Ina-Assitalia.

«Non sono - ha sottolineato il pm - operazioni illecite, ma hanno rilevanza perché dimostrano un intreccio di rapporti». E che fossero rapporti esclusivi lo dimostra il fatto che «non ci sono telefonate tra Bergamo o Pairetto con Moratti, o Sensi, o Campedelli, presidente del Chievo». Dai tabulati in possesso della procura emerge che a parlare con i designatori «erano solo Moggi, Giraudo, Foti, Lotito, i fratelli Della Valle». Telefonate attraverso le quali l'organizzazione giocava l'altro campionato: «Sarebbe come se un presidente di tribunale stabilisse la composizione dei collegi insieme con gli imputati e come se gli imputati chiedessero e ottenessero di avere quei determinati magistrati che li devono giudicare. Ciò produrrebbe sentenze agiustate o combinate». ♦

L'inchiesta

Due procure al lavoro Un terremoto nel pallone

12 gli anni in cui Antonio Giraudo, dal luglio 1994 al maggio 2006, ricoprì il ruolo di Amministratore Delegato della Juventus.

24 gli imputati che il 20 gennaio 2009 compariranno davanti alla nona sezione del Tribunale di Napoli, collegio "A".

5 anni la pena inflitta dopo l'arbitrato del Coni a Luciano Moggi ed Antonio Giraudo per il primo filone d'indagine denominato "Calciopoli".

30 i mesi di squalifica comminati invece a Pierluigi Pairetto (l'accusa ne aveva chiesti in prima istanza ben quarantadue).

2 gli avvocati scelti da Moggi per la sua difesa, Paolo Trofino e Salvatore Pioreschi.

CALCIO

Uova e insulti: la Roma tra crisi e Cassano

Lazzi, scherno, greve ironia. Buste piene di uova da lanciare e malumore a fiumi. I tifosi della Roma hanno perso definitivamente la pazienza e di buon mattino, si sono fatti sentire. A Trigoria, con la squadra in ritiro punitivo, i sostenitori delusi erano una sessantina. Vecchi e ragazzi, niente di violento ma il segnale chiaro che il limite è stato ampiamente superato. Alla profonda frattura con la squadra e con il tecnico Spalletti, si aggiunge, non inaspettato, un filone

polemico che investe direttamente Rossella Sensi. Il mercato estivo ha rivelato, una ad una, tutte le proprie debolezze e l'imminente gara con la rinata Sampdoria dell'ex Cassano, arriva al momento sbagliato. C'è chi canticchia «io non tifo Italtipetrol» e chi si dedica al più abusato «andate a lavorare», mentre la classifica fa tramontare i sogni e obbliga al realismo. La peggiore Roma degli ultimi anni si interroga preoccupata. Chi la possa salvare, al momento, è un'incognita.



Fiorentina, due turni a Gila: niente Inter

«Condotta gravemente antisportiva»: con questa motivazione, il giudice sportivo Tosel ha squalificato Alberto Gilardino per due giornate. La prova tv, decisiva per il viola, ha invece

graziato un altro protagonista annunciato di Fiorentina-Inter, Zlatan Ibrahimovic. Nel suo colpo a Motta, Tosel non ha rilevato atti «potenzialmente idonei a ledere l'avversario».

Brevi

CALCIO

Serie B, stasera in campo

Stasera (ore 20.30) l'anticipo dell'undicesima giornata di serie B: Albinoleffe-Ascoli, Ancona-Livorno, Brescia-Salernitana, Cittadella-Bari, Frosinone-Piacenza, Grosseto-Treviso, Parma-Triestina, Pisa-Avellino, Rimini-Mantova, Sassuolo-Empoli, Vicenza-Modena. In classifica Sassuolo al comando, dietro Vicenza, Grosseto ed Empoli.

TENNIS

Luzzi, folla ai funerali

Lacrime, commozione, trasporto. Centinaia di persone hanno partecipato ieri ad Arezzo alle esequie dello sfortunato tennista toscano, portato via sabato scorso, appena 28enne, da una leucemia fulminante. Presenti Starace, Volandri e Flaia Pennetta.

SCHERMA

Azzurre per Marta Russo

In occasione dell'evento «Una stella per Marta-La scherma in rosa», in ricordo della studentessa appassionata di scherma uccisa nel maggio 1997, le campionesse della scherma di ieri hanno affrontato quelle di oggi. Diana Bianchedi, Francesca Bortolozzi e Giovanna Trillini, ritiratasi dopo Pechino, vittoriose sulle neo-medagliate olimpiche Valentina Vezzali, Margherita Granbassi

SOLIDARIETÀ

Rosolino per il Burundi

Massimiliano Rosolino lancia un appello: «Acqua per il Burundi». L'ex azzurro invita a mandare un sms al 48586 per il paese africano in grande difficoltà per la siccità. Campagna organizzata da Gvc-Onlus.